

PROVINCIA ITALIA

Fratelli Scuole Cristiane



“Quello che poteva essere per me un guadagno, l’ho considerato una perdita a motivo di Cristo” (Fil. 3, 7)

Lettura Paolina
per la
Comunità Educativa Lasalliana

Anno Paolino 2008—2009

Gli incontri si svolgono presso la sede indicata, in collegamento con altri sei sedi periferiche:

Sede della Provincia

Viale del Vignola, 56—Roma

Collegio San Giuseppe

Via San Francesco da Paola, 23 Torino

Istituto Gonzaga

Via Vitruvio, 41 - Milano

Istituto Bartolo Longo

Via Sacra 389 - Pompei

Istituto Leonardo da Vinci

Via S.G. B. De La Salle, 12 - Catania

Istituti Filippin

Via S. Giacomo, 4 Paderno del Grappa (TV)

Ogni incontro:

Inizia alle ore 18

Termina alle ore 19.15

Un particolare significato, inoltre, riveste la dimensione ecumenica e culturale. Lo svolgimento del Sinodo sulla Parola di Dio ha offerto alla contemplazione della Chiesa anche la testimonianza di S. Paolo, araldo della Parola di Dio.

L’Anno Paolino c’invita dunque a riflettere non su una storia passata, irrevocabilmente superata, ma su una realtà attuale, perché Paolo è sempre nostro contemporaneo. In altre parole, ci chiediamo: chi è Paolo per noi Lasalliani? Che cosa dice a noi Educatori per vocazione, oggi?

(Dalla Lettera pastorale “Testimoni e profeti di speranza”; Consiglio della Vita Consacrata, settembre 2008).

4 novembre (martedì)
da ROMA - Sede della Provincia
ore 18

"HO VISTO IL SIGNORE"
Saulo da avversario di Gesù Cristo
ad apostolo e martire per il suo Nome.
(Sr. Filippa Castronovo)

1° dicembre (lunedì)
da POMPEI - Ist. Bartolo Longo
ore 18

Dall'incontro, la missione: "Mi sono
fatto tutto a tutti perché l'amore di
Cristo ci spinge"
(Mons. Pasquale Mainolfi)

20 gennaio 2009 (martedì)
da CATANIA - Ist. Leonardo da Vinci
ore 18

Al principio della fede cristiana vi la
lettera": Paolo, apostolo scrittore. Le
lettere di Paolo e le parole chiavi.
(Don Rosario Pistone)

CELEBRAZIONE DELL'ANNO PAOLINO

Al compiersi di circa duemila anni dalla nascita di Paolo di Tarso, il Papa ha voluto indire uno speciale giubileo paolino, che naturalmente avrà come baricentro Roma, in particolare la basilica di San Paolo fuori le Mura e il luogo del martirio, alle Tre Fontane.. Ma esso coinvolgerà la Chiesa intera, a partire da Tarso, città natale dell'Apostolo delle genti, e dagli altri luoghi paolini, meta di pellegrinaggi nell'attuale Turchia, come pure in Terra Santa e nell'isola di Malta , dove l'Apostolo approdò dopo un naufragio e gettò il seme fecondo del Vangelo.

In realtà l'orizzonte dell'Anno Paolino non può che essere universale, perché San Paolo è stato per eccellenza l'apostolo di quelli che rispetto agli Ebrei erano i "lontani" e che "grazie al Sangue di Cristo" sono diventati i "vicini". Per questo anche oggi, in un mondo diventato più "piccolo" per effetto della globalizzazione, ma dove moltissimi non hanno incontrato il Signore Gesù, il Giubileo di San Paolo invita tutti i cristiani ad essere missionari del Vangelo. L'anno paolino vuole invitare i credenti ad una nuova evangelizzazione, alla comunione nella Chiesa e alla piena unità di tutti i cristiani.

L'obiettivo principale dell'Anno Paolino è, per il Papa, quello di riscoprire la figura e gli scritti di S. Paolo, meditando sulla sua profonda spiritualità di fede, speranza e carità e rivitalizzando così la nostra testimonianza pubblica.,

27 febbraio (venerdì)
da MILANO - Ist. Gonzaga
ore 18

"Voi siete diventati imitatori nostri e del Signore".
Imitazione di Cristo e "Chiesa modello" nella Prima lettera ai Tessalonicesi.
(Don Franco Manzi)

27 marzo (venerdì)
da TORINO - Collegio S. Giuseppe
ore 18

La comunità cristiana come corpo di Cristo, nella storia.
(Don Giuseppe Ghiberti)

16 aprile (giovedì)
da ROMA ore 18

Pieno compimento della legge è l'amore. Le radici dell'etica paolina si fondano sul rapporto mistico e reale con Cristo.
(Don Gabriele Bentoglio)